

ARERA

QUADRO STRATEGICO 2026-2029

DOCUMENTO PER LA CONSULTAZIONE 244/2026/A DEL 9.07.2026

NOTA FEDERCHIMICA-ASSOGASLIQUIDI

1. PREMESSA

Assogasliquidi è l'Associazione nazionale di Federchimica che rappresenta le Imprese della filiera dei gas liquefatti GPL e GNL, impegnate nel porre in essere gli investimenti necessari per lo sviluppo di tutta la filiera dei gas liquefatti anche nelle loro formulazioni bio e rinnovabili, dalle infrastrutture di approvvigionamento fino alla distribuzione finale, nonché le imprese che costruiscono attrezzature ed impianti o forniscono servizi nel settore.

Il documento in consultazione che reca le linee per la definizione del Quadro strategico delle attività che ARERA intende portare avanti nel periodo 2026-2029, offrono l'opportunità di svolgere alcune considerazioni ed evidenziare alcuni temi che Assogasliquidi auspica possa essere tenuti in considerazione anche con l'obiettivo di integrare il Quadro strategico stesso.

Invero, il suddetto Quadro strategico si pone come obiettivo quello di definire linee e obiettivi per rafforzare la tutela dei consumatori, la concorrenza, l'efficienza dei servizi e il percorso di sostenibilità e decarbonizzazione.

Si tratta di obiettivi condivisi da Assogasliquidi e per il cui raggiungimento si ritiene che le filiere del GPL e del GNL da noi rappresentate possano offrire un contributo rilevante soprattutto per le aree del nostro territorio non raggiunte dalla rete dei metanodotti e per le quali le soluzioni energetiche offerte dalle Imprese nostre associate svolgono quindi un servizio fondamentale per garantire l'approvvigionamento del gas alle utenze civili ed industriali ivi situate.

2. LE RETI A GPL: EVOLUZIONE E NECESSITA' DI INTEGRAZIONE TARIFFARIA

La redditività dell'attività di distribuzione e vendita di GPL, negli ultimi anni è stata fortemente incisa da fenomeni esogeni e dinamiche di mercato, collegate al sempre maggiore spopolamento delle zone rurali e montuose, tipicamente servite dalle reti gestite dalle nostre Imprese associate, dall'utilizzo da parte dei consumatori di fonti alternative (vd. a esempio la biomassa legnosa) più a basso costo perché incentivate fiscalmente ed economicamente, nonché da virtuosi interventi di efficienza energetica.

Infatti, l'attività di vendita di gas diversi dal naturale, seppur svolta in assenza di concorrenza in termini di possibilità di cambiare fornitore, è comunque soggetta alla concorrenza "esterna" collegata alla possibilità per il consumatore finale di scegliere fonti alternative (vd. a esempio la biomassa legnosa o il gasolio) Tale tipo di concorrenza "esterna" conduce a perdita di clienti (distacchi) o comunque ad una riduzione consistente dei volumi, andando quindi ad incidere sul recupero dell'investimento.

Invero, i fenomeni descritti - collegati anche al sempre maggiore spopolamento delle aree rurali e all'invecchiamento della popolazione - determinano una riduzione dei volumi annui consumati dall'utenza, a fronte di un incremento dei costi di gestione delle infrastrutture esistenti, rendendo l'attività poco attrattiva per realizzare eventuali nuovi investimenti di sviluppo delle reti stesse.

2.1 Il fenomeno della morosità per le reti alimentate a GPL

Contemporaneamente le Imprese hanno segnalato l'incremento del fenomeno della morosità anche per le reti alimentate a GPL, con una crescita importante dei costi connessi all'entità del rischio a cui sono esposti gli operatori.

A tal riguardo, si desidera anche in questa occasione ribadire la necessità di tenere in debita considerazione il fatto che la configurazione del mercato dei gas diversi presenta importanti differenze rispetto al mercato del gas naturale. Il fornitore di gas diversi, infatti, al fine di limitare la sua esposizione finanziaria nei confronti dei clienti finali morosi non dispone di importanti strumenti che sono invece a disposizione dei fornitori di gas naturale¹. Inoltre, a differenza di questi ultimi, il fornitore di gas diversi rimane esposto anche ad una qualità creditizia mediamente più critica dei clienti.

Tali aspetti sono stati già in parte presi in considerazione nella definizione della deliberazione 361/2025/R/gas, che ha consentito di aggiornare la componente QVD applicabile alla vendita dei gas diversi dal gas naturale.

¹ Ci si riferisce a titolo esemplificativo alla possibilità di fruire di prestazioni quali la Risoluzione contrattuale per morosità a seguito di impossibilità di Interruzione dell'alimentazione del punto di riconsegna (art. 13 TIMG) e la Risoluzione contrattuale per morosità relativa ad un punto di riconsegna non disalimentabile (art. 16 del TIMG); prestazioni queste che importano l'attivazione dei servizi di ultima istanza.

Peraltro – anche in relazione agli eventuali ulteriori provvedimenti che ARERA intenderà adottare nel prossimo breve periodo ed alla luce delle valutazioni che andranno a definire compiutamente il Quadro strategico per quanto riguarda non solo l'aspetto infrastrutturale (di cui al punto OS.23) ma anche la tariffa di vendita – si desidera anche in questa sede evidenziare la necessità urgente di poter **ricomprendere anche gli oneri della morosità nella eventuale istanza motivata che potrà essere presentata dall'Impresa a sensi di quanto previsto nella citata deliberazione 361/2025/R/gas per quanto riguarda la determinazione della componente tariffaria relativa alla vendita (QVD).**

2.1 Le necessità di intervento sulla regolazione in materia di tariffazione delle attività di distribuzione e misura dei gas diversi dal gas naturale.

Assogasliquidi ha già avuto modo di segnalare con specifica nota inviata ai competenti uffici di ARERA nello scorso mese di luglio la necessità di tenere in considerazione alcuni aspetti relativi alla sostenibilità economica delle attività di gestione delle reti alimentati con gas diversi dal gas naturale (nella specie GPL) alla luce della attuale regolazione tariffaria in materia di attività di distribuzione e misura, alla luce delle criticità emerse negli ultimi anni e del mutato quadro connesso alle specificità delle realtà delle aree in cui insistono le suddette reti.

Invero, i fenomeni indicati in precedenza (spopolamento delle aree urbane, utilizzo di fonti energetiche alternative e riduzione dei consumi) hanno comportato una **significativa contrazione dei volumi distribuiti** e, in molti casi, **del numero di clienti** serviti. A fronte di tale riduzione, i costi necessari per garantire la gestione, la manutenzione, la sicurezza e la continuità di esercizio delle infrastrutture risultano in larga misura incompressibili e continuano a registrare incrementi significativi.

Nonostante numerosi interventi di efficientamento organizzativo e di automazione dei processi operati dalle Imprese, dalle evidenze raccolte emerge come - pur in presenza di tali interventi - le attuali componenti tariffarie OT1, OT3 e T1_{Mis} non risultino, in numerose realtà operative, adeguate a garantire la copertura dei costi sostenuti per l'esercizio delle attività di distribuzione e misura.

La progressiva contrazione dei volumi distribuiti e del numero di clienti serviti, unitamente all'incremento dei costi operativi sostenuti dagli esercenti, ha quindi determinato un significativo deterioramento della sostenibilità economica delle attività di distribuzione e misura.

Va poi evidenziato come l'attuale struttura tariffaria non riesca in alcuni casi a ben valorizzare gli investimenti che le Imprese che distribuiscono gas diversi dal gas naturale intendono invece sviluppare in relazione a diversi temi, quali ad esempio quelli connessi all'attività di misura tramite l'installazione di moderni “*smart meters*”, strumenti che – come noto – offrono il monitoraggio in tempo reale dei consumi e la trasmissione automatica dei dati, con rilevanti benefici per i consumatori finali che – riteniamo – siano al centro dell'attenzione dell'ARERA come anche indicato espressamente nel nuovo Quadro strategico.

Alla luce di quanto sopra, si sottopone l'**esigenza di integrare quanto previsto nel Quadro Strategico (in particolare con riferimento a quanto riportato nel paragrafo OS.23) con specifiche valutazioni anche sulle peculiarità delle reti alimentate con gas diversi dal gas naturale, prevedendo la necessità di una integrazione dell'attuale regolamentazione tariffaria dettata dall'Autorità al fine di consentire alle Imprese interessate di presentare motivate istanze di revisione delle componenti tariffarie OT1, OT3 e T1_{Mis}, tenendo conto delle specificità tecniche, dimensionali ed economiche che caratterizzano la propria attività di distribuzione, in linea con quanto previsto per la tariffa di vendita dalle recente e sopra citata deliberazione 361/2025/R/gas.**

A tal fine, potrebbe essere previsto che le singole istanze debbano essere corredate da idonea documentazione tecnico-economica e da analisi dei risultati operativi delle attività regolate, così da consentire all'Autorità una valutazione puntuale e oggettiva delle condizioni di sostenibilità economica delle diverse realtà operative.

La suddetta richiesta – lungi dal modificare l'attuale assetto regolatorio previsto per le attività di distribuzione e misura – consentirebbe comunque di introdurre una possibilità ad hoc a cui le Imprese interessate potrebbero accedere nell'ipotesi in cui la specifica realtà aziendale e la documentazione in possesso possa essere adeguatamente considerata da ARERA ai fini dell'aggiornamento dei valori delle componenti tariffarie sopra indicate.

Tutto ciò in attesa di un nuovo ed eventuale assetto regolatorio che ARERA intendesse adottare - per il prossimo periodo regolatorio – relativamente all'attività di distribuzione e misura.

3. CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra espresso, Assogasliquidi auspica che gli spunti forniti in questa sede possano essere oggetto di analisi e approfondimento da ARERA anche per la futura regolazione.

Assogasliquidi conferma la piena disponibilità ad analizzare in maniera più approfondita i temi trattati nel presente documento nel continuo e proficuo confronto che ha sempre contraddistinto il rapporto con il Collegio di ARERA e con tutte le funzioni dell'Autorità.